
UNIONE RENO GALLIERA

GAZZETTA DI MODENA <i>del 19 ago 2026</i>	Oggi iltesttra Cittadella e Ars et Labor L'ex Cdr Bellucci approda al Masone <i>di li Matteo Pierotti</i> <i>a pag 34</i>	pag. 2
GAZZETTA DI REGGIO <i>del 19 ago 2026</i>	A un passo dal disco di Iosonomoka Un viaggio musicale tutto emiliano <i>di Adriano Arati</i> <i>a pag 30</i>	pag. 3
LIBERTÀ <i>del 19 ago 2026</i>	I 91 anni di Renato Barilli e il suo progetto per Sant'Ilario bloccato dalla Soprintendenza <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 35</i>	pag. 4
NUOVA FERRARA <i>del 19 ago 2026</i>	Oggi corrente interrotta per lavori <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 23</i>	pag. 7
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 19 ago 2026</i>	E le stelle stanno a ringraziare <i>di Gianni Gennasi</i> <i>a pag 40</i>	pag. 8
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 19 ago 2026</i>	Nuovi quadri e documenti storici nella collezione di Palazzo Comelli <i>di Fabio Marchioni</i> <i>a pag 42</i>	pag. 9
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 19 ago 2026</i>	«Preoccupante l'aggressione in via Gramsci, solidarietà alla vittima» <i>di p.l.t</i> <i>a pag 45</i>	pag. 10

Oggi il test tra Cittadella e Ars et Labor L'ex Cdr Bellucci approda al Masone

Dilettanti In campo, tra le altre, anche Formigine, Sanmichelese e Pieve

Sono in programma oggi diverse amichevoli: Ars et Labor-Cittadella (17,30 c.s. Fabri Ferrara), Cdr Mutina-Fiorano (19 a Saliceta), Medolla SF-Sporting Valsetta (19,30 a Medolla), Formigine-Rolo Fabbri (19 a Magreta). Domani: Luzzara-United Carpi, venerdì Sanmichelese-Vis Cittadella, sabato 22/8 Medolla SF-Poggese, Spilamberto-Solierese (15), Cervia-United Carpi, La Pieve-Campogalliano, Camposanto-Madonnina, Fiorano-Aletic Spm (10 campo Ferrari).

Torneo

Domani il Centro Sportivo "Paolo Zanardi" di San Giorgio di Piano ospiterà la quindicesima edizione della Quarto Tempo Cup, abbinata al sesto

Memorial Pier Antonio Gatti. Il programma: alle 19.30 la prima semifinale tra Basca e Gallo, seguita alle 20.15 da Msp Calcio contro Mirandolese (entrambe in tempi unici da 30 minuti). Alle ore 21 si disputerà la finale per il terzo posto, mentre alle ore 22 andrà in scena la finalissima.

Mercato

In Serie D la Pro Patria ha ufficializzato l'acquisto del centrale Antonio Arpino. Cresciuto nel settore giovanile del Sorrento, il difensore classe '95 muove i primi passi tra i grandi con la Sarnese in Serie D, mettendo a segno 3 gol. L'anno successivo il salto in Serie C con la maglia del Matera, per poi trasferirsi nel 2019 al Portici, dove firma ben 6 reti. Ma non è finita: i Tigrotti hanno

annunciato il ritorno di Nicholas Siega, centrocampista classe 1991 che era al Chievo Verona. Con lui anche l'arrivo di Samiridine Boinai, difensore 2008 dal settore giovanile del Lorient. Nel mirino della Pro Patria ci sono il centrocampista Giancarlo Bianchini e l'attaccante Gianmario Comi. In Eccellenza continua rinforzarsi lo Zola che ha tesserato due giovani attaccanti, l'ex Corticella Francesco Cisotto ('07) e l'ex Primavera Reggiana e Cittadella Rosario Diletto ('07). In Promozione colpo del Masone con Tommaso Bellucci (a '06) ex Cdr Mutina e Carpi. ●

di Matteo Pierotti

Tommaso Bellucci
Attaccante
classe 2006
ex Cdr Mutina
e Carpi



Un mercoledì intenso

Molto ricco il programma di amichevoli Spicca Cittadella-Ars et Labor a Ferrara



Peso: 25%

A un passo dal disco di **Iosonomoka** Un viaggio musicale tutto emiliano

“Finché rosso è diventato” per la prima volta il 2 novembre al teatro De André

di **Adriano Arati**

Castellarano Ultima volata per sostenere il nuovo disco di Iosonomoka, cantante e polistrumentista reggiano da tanti anni attivo con una proposta in cui miscela impegno politico, lavoro sul suono e riflessioni più intime e personali.

Domenica 23 agosto si conclude la campagna di crowdfunding per raccogliere fondi con cui sostenere la registrazione, la produzione di “Finché rosso è diventato”, prossimo album di Iosonomoka, sigla utilizzata da un artista di Castellarano per portare avanti il suo percorso come solista a cui unisce quello in altri progetti, ad esempio come spalla strumentale di Davide “Dudu” Morandi, attuale voce dei Modena City Ramblers. Sino al 23 agosto, sarà possibile ef-

fettuare donazioni in formato digitale sul sito www.eppe-la.com, cercando la campagna “Finché rosso è diventato”. In base alla ricompensa, si avrà diritto a premi differenti, che vanno dal disco in formato digitale, con file mp3, ai biglietti per lo spettacolo di presentazione del lavoro e alla versione fisica, in cd, del disco stesso.

Iosonomoka porterà per la prima volta sul palco “Finché rosso è diventato” lunedì 2 novembre al teatro De André, in una serata in cui suonerà con una band elettrica interpretando la scaletta dell'ultimo arrivato; non mancheranno brani meno recenti, qualche cover e qualche sorpresa sotto forma di ospiti. Sarà la prima occasione buona per conoscere un album che si annuncia intrigante per la partecipazione di tante figure importanti della musica e della cultura italiana, messe insieme seguendo un filo rosso di militanza e istanze so-

ciali e politiche.

L'elenco guarda soprattutto alla vallata del Secchia tra terra reggiana e terra modenese, il luogo in cui il cantante è cresciuto e si è formato umanamente e musicalmente, chiamando poi alcune grandi vecchie glorie del rock italiano, Giorgio Canali e i Gang. Alle varie tracce collaborano infatti gli amici Modena City Ramblers, come Iosonomoka figli della tradizione rock della vallata del Secchia, e il Coro delle mondine di Bentivoglio, storica formazione di ex mondine. Nei solchi si sentirà il lavoro del bravissimo chitarrista Daniele Mammarella e alcune parole di “Notte”, il partigiano Dante Corti di Sassuolo, oggi 99enne. La lista continua con l'artista grafico reggiano Collettivo Fx, tra i motori della street art tanto vivace nelle nostre zone, e la storica e ricercatrice Chiara Asti, per anni impegnata al Museo della Resistenza di Montefiorino. Chiu-

dono due dei grandi modelli di Iosonomoka, Giorgio Canali e Marino e Sandro Severini dei Gang. Canali, prima con gli ultimi Cccp e poi con i Csi e con una bella carriera da solista e da produttore, ha segnato il rock italiano alternativo dai '90 anni, per suono e acidità dei testi. I marchigiani Gang, nati col punk a inizio anni '80, sono i precursori di gran parte del rock impegnato degli ultimi decenni, autori di alcuni stellari dischi a inizio anni '90 in cui all'elettricità si univa la ricerca delle radici musicali regionali italiane. Una famiglia allargata che racchiude i tanti interessi e i tanti mondi di Iosonomoka. Una famiglia allargata che tutti potranno conoscere, sostenendo la volata della campagna di raccolta fondi del disco.

Domenica 23 agosto si conclude la campagna di crowdfunding per raccogliere fondi con cui sostenere l'album



Giorgio Canali

Musicista

Una foto di Iosonomoka musicista di Castellarano autore del nuovo album Finché rosso è diventato

Il nuovo album è specchio di una famiglia allargata che racchiude i tanti interessi e i tanti mondi del cantante Iosonomoka



Peso: 50%

PIACENZA E IL GRANDE CRITICO D'ARTE

I 91 anni di Renato Barilli e il suo progetto per Sant'Illario bloccato dalla Soprintendenza

Stefano Pareti

Renato Barilli è nato a Bologna il 18 agosto 1935 e quindi ha da poco compiuto 91 anni. Ha insegnato a lungo al corso DAMS dell'Università di Bologna dove ha anche diretto la Scuola di Specializzazione in Beni storici artistici. E' stato organizzatore di numerose mostre, dedicate praticamente a tutti i decenni dell'arte italiana del Novecento, nonché in grandi sintesi a quelle dell'Ottocento. Tra il 1954 e il 2018 è stato autore di numerosi libri.

Cessata l'attività lavorativa nel 2011 rimane professore emerito della sua università mentre come critico letterario si occupava del nouveau roman francese e della narrativa contemporanea italiana. Dal 2010, completato il suo lungo corso di docente, ritorna al primo amore, alla pittura, che aveva esercitato dal 1959 e propone le sue nuove opere in varie mostre fra le quali, nel 2019, "Visti da vicino", ove raffigura personaggi del mondo dell'arte. Il 5 marzo 2015 avvia un appuntamento online intitolato "Pronto Barilli".

Barilli a Piacenza

Un personaggio di tale caratura non poteva che attirare l'attenzione del mio assessore alla Cultura, Aldo Lanati, nell'amministrazione comunale dal 1980 al 1985. Di lì nacque un rapporto rafforzatosi col tempo tra noi piacentini e Barilli. Ci furono varie circostanze che vorrei ricordare fra noi e questo straordinario uomo di cultura.

Dapprima, tra il 1981 e il 1982, la Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi, fu teatro di una serie di eventi che riportaro-

no la ricerca artistica alla ribalta delle cronache. Tra il 12 maggio 1981 e il 6 giugno dello stesso anno, venne organizzato un ciclo intitolato "Tutte le arti tendono alla performance", curato da Renato Barilli, Francesca Alinovi e Roberto Daolio. Si trattava di una rassegna di performance presentata contestualmente anche a Reggio Emilia, Rimini e Ravenna. Una rassegna di buon livello e idonea a testimoniare l'evoluzione della performance negli ultimi dieci anni. La risposta dei piacentini fu fredda, a tratti quasi sprezzante, perché non si riuscì a spiegare al pubblico che taluni personaggi dovessero passeggiare nudi sulla scena. I "matti" che seguirono le serate erano davvero pochi. Tra questi, rarissimi gli artisti locali. Così si esprime Eugenio Gazzola nel suo volume "Nervosismi".

Di tutt'altro genere fu però l'iniziativa che approdò esattamente un anno dopo, tra il 1983 e il 1984, sempre alla Ricci Oddi. Si trattava di una mostra ideata e organizzata da Renato Barilli per i Comuni di Piacenza, Cento e Pieve di Cento. Sotto il titolo "Informazione '60/'80", Barilli aveva individuato sette sezioni che illustravano la produzione contemporanea del ventennio 1960-80. A ogni sezione corrispondeva un tema e un ambito espositivo. Il ciclo comple-



Peso: 37%

to durò poco meno di un anno e consentì a Piacenza di acquisire molte informazioni sull'attività artistica. La mostra di apertura si tenne a Piacenza dal 7 al 22 maggio 1983 e si chiuse con il settimo appuntamento tra febbraio e marzo 1984.

Ex Sant'Ilario, uno strumento di produzione culturale

Nell'agosto del 1984 Renato Barilli era stato prescelto per ideare un progetto culturale riguardante la ex chiesa di Sant'Ilario, da sottoporre poi con il progetto tecnico affidato all'architetto Pier Giorgio Armani, al Consiglio comunale della città.

In un incontro con la stampa Barilli sottolineò che la destinazione della ex Chiesa era per le Arti visive, che non andavano intese solo come pittura e scultura, ma estese a quelle legate all'architettura e al design, alla fotografia, alle arti applicate, al cinema e al teatro, soprattutto nei loro aspetti sperimentali. E poi aggiunse: "Compito di questo centro è di collegare appunto fra loro tali vari aspetti della ricerca artistica e di renderli fruibili ad un pubblico di giovani, di studenti, di intellettuali, di persone comunque desiderose di aumentare la propria formazione culturale". Quindi, non un Centro per addetti ai lavori ma aperto ai cittadini che vogliano consultarlo, disse da parte sua l'assessore Lanati.

Il progetto sarebbe costato circa 400 mi-

lioni di lire. Al piano terra sarebbe stata fatta una sala di circa 200 posti per conferenze, dibattiti, proiezioni di film e mostre. Al piano superiore ottenuto grazie ad un soppalco orizzontale mobile, una biblioteca per tutte le arti visive, dotata di posti di ascolto in cuffia e di piccoli visori per diapositive, e di strutture di servizio quali un archivio fotografico e un centro di produzione televisivo.

Al piano superiore dunque si sarebbe potuto trovare storie generali sulle arti visive, sulla musica, il cinema, lo spettacolo, monografie sulle principali tendenze e figure di artisti: una biblioteca di arti visive.

L'assessore Lanati indicava nei giovani in primo luogo i destinatari della ex Chiesa, sempre che si volesse fare un passo avanti che avrebbe portato Piacenza all'avanguardia nell'attività di ricerca delle arti visive. In altre parole un Centro Culturale Polivalente.

Il risveglio dopo il sogno

Si dovette rinunciare al progetto di Renato Barilli perché la Soprintendenza alle Belle Arti non accettò l'intenzione di suddividere la ex Chiesa in due piani malgrado la mobilità del soppalco divisorio. E la città dovette accontentarsi della sala per riunioni che tutti conosciamo.



Peso:37%

Renato Barilli in una serata a Piacenza con Stefano Pareti e Stefano Fugazza



Peso:37%

478-001-001

Pieve di Cento Oggi corrente interrotta per lavori

► E-distribuzione comunica che l'energia elettrica verrà interrotta oggi dalle 9.30 alle 17.30 a Pieve di Cento per effettuare lavori sugli impianti. Le vie interessate sono: via Imperiale da 3 a 5, da 4 a 8, 4a, 6a; via Bassa da 3 a 7, da 2 a 4, da 8 a 18; via Busi da 1 a 3, da 2 a 4 e via Coronella 1, 2.

Per informazioni consultare il sito e-distribuzione.it oppure inviare un sms al numero 320.204 1500 riportando il codice presente in bolletta, oppure tramite l'app gratuita. ●



Peso: 4%

E le stelle stanno a ringraziare

**Gianni
Gennasi**



T **URISMO /1**
Entro un paio d'anni l'offerta ricettiva della città si arricchirà di due alberghi di lusso, entrambi in centro: il primo, per location e categoria, in via Ugo Bassi (sessanta camere), il secondo (duecento camere) in piazza VIII Agosto. E le stelle stanno a ringraziare.

TURISMO /2
In un lustro appena l'incasso della tassa di soggiorno è schizzato dai 5 milioni di euro del 2021 ai 22 dell'anno scorso, con un aumento del 340% che ha fatto venire gli occhi lucidi alla giunta di Palazzo d'Accursio. Siate i benvenuti, cari, carissimi amici di ogni dove.

GRAFFITI
Partirà dalla zona universitaria il piano dell'amministrazione comunale per fare piazza e vie pulite, a cielo aperto e sotto i

portici. L'obiettivo dichiarato è di celebrare degnamente la riapertura del Teatro Comunale, prevista il 14 febbraio 2027; quello inconfessato è di presentarsi alle urne con una medaglia al petto, senza le spalle al muro.

CINEMA
Ventimila spettatori in meno rispetto all'anno scorso alla rassegna estiva di piazza Maggiore, chiusa giovedì dal film cult di Lina Wertmüller. Decisivi le quattro serate di maltempo e i disordini legati alla tragedia del Pilastro. Stravolti da un insolito destino...

AL MARCONI
Un trentenne rumeno è stato bloccato dalla Polizia di frontiera perché, in attesa del decollo, ha fatto incetta di profumi e occhiali da sole in un negozio, tralasciando di pagare. Risponderà di furto aggravato, con il morale a terra.

SOLO COME...

Il padrone ventiseienne l'ha abbandonato per tre giorni in casa, senza acqua né cibo. Per fortuna Ares, cane meticcio-husky, ha latrato per ore fino a che i condomini, in una palazzina fuori San Donato, hanno chiamato la polizia locale. Ora l'animale è al sicuro, nel canile di Castel Maggiore. L'altro è stato denunciato per maltrattamenti. Una preghiera, signor giudice: lo condanni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 17%

Nuovi quadri e documenti storici nella collezione di Palazzo Comelli

La donazione privata proviene da Palazzo Gessi di Bologna, ultima dimora del notaio che ha dato il nome alla dimora

CAMUGNANO

C'è un filo sottile che unisce la storia dell'Appennino agli eleganti palazzi di città: a volte basta riordinare un archivio dimenticato per far emergere dalla nebbia del tempo legami che si credevano perduti per sempre. Questo è ciò che racconta la recente donazione di quadri e documenti storici provenienti da Palazzo Gessi in Strada Maggiore, l'ultima dimora bolognese del notaio Giancarlo Comelli. I materiali sono destinati all'omonima residenza di Bargi che ospita già l'archivio di famiglia. La suggestiva costruzione, che nei secoli passati fu il cuore pulsante delle attività e della vita pubblica della zona, rappresenta oggi un importante polo culturale in Appennino.

L'edificio affacciato sul lago di Suviana è meta di visite guidate che ne illustrano l'architettura e la storia di questa importante dinastia. Nelle scorse settimane,

in municipio, si è tenuta la cerimonia per la consegna dei materiali provenienti dalla collezione bolognese che andranno ad arricchire l'esposizione locale. All'incontro hanno preso parte i rappresentanti della proprietà donatrice, il sindaco Marco Masinara, il vicesindaco Ubaldo Lazzeri e Mauro Felicori, già assessore regionale alla cultura. Con loro anche una delegazione dell'associazione Gruppo Studi Cesare Mattei, presieduta da Matteo Mellini, che da anni si occupa della gestione del sito. A svelare la natura del 'regalo' è il dottor Lorenzo Toni, coordinatore delle guide e membro dell'associazione che si prenderà cura delle nuove acquisizioni insieme alla dottoressa Paola Furlan: «Dal punto di vista economico non parliamo di cifre esorbitanti, ma sul piano storico il valore è notevole. Ci sono dipinti ottocenteschi, busti in bronzo e persino un ritratto di Laura Bassi, una delle prime scienziate, la cui nipote sposò un Comelli».

Tra i membri più affascinanti della casata, spicca la figura di Gian Battista Comelli Junior, uo-

mo di scienza con la passione per le belle arti. «Abbiamo ritrovato i suoi disegni e gli appunti per la costruzione della tomba di famiglia in Certosa — rivela Toni —, oltre ai bozzetti della meridiana che ancora oggi adorna il palazzo di Camugnano». Questo gradito gesto di generosità premia l'impegno del Gruppo Studi e delle istituzioni che si adoperano per la valorizzazione del luogo. «I donatori avevano visitato il fondo — conclude Toni — rimanendone colpiti. La nostra opera, evidentemente apprezzata, è resa possibile dal supporto dell'amministrazione comunale e, in questo caso, dalla collaborazione con lo staff di Palazzo Bentivoglio, capace di catalogare l'intera nuova collezione in poco tempo».

Fabio Marchioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una visita guidata a Palazzo Comelli, in località Bargi di Camugnano: sul muro esterno campeggia una spettacolare meridiana



Peso: 36%

«Preoccupante l'aggressione in via Gramsci, solidarietà alla vittima»

Il capogruppo FdI Negri
interviene sul caso
«Situazione già segnalata»

CASTEL MAGGIORE

Aggressione in via Gramsci, solidarietà all'agredito. La esprime Umberto Negri consigliere comunale e capogruppo di Fratelli d'Italia, sottolineando che «la sicurezza della zona è una priorità». L'esponente di centro-destra si riferisce a un'aggressione ai danni di un residente che lo scorso due agosto voleva entrare nel garage di casa, ma il passaggio era ostruito da auto 'in sosta selvaggia'. Da lì era nato un diverbio con alcune persone presenti, clienti di un locale vicino e riconducibili ai possessori delle macchine parcheggiate malamente. E dalle parole si

era passato ai fatti visto che il residente aveva denunciato sul social di essere stato malmenato e la sua compagna spintonata.

«Un episodio di aggressione segnalato nell'area di via Gramsci, - dice Negri -, riporta l'attenzione sulle condizioni di sicurezza e di vivibilità della zona. Esprimo piena solidarietà all'agredito ed è doveroso attendere le verifiche su quanto segnalato. E, qualora i fatti fossero confermati, si tratterebbe di un episodio che desta grande preoccupazione. Confidiamo che le forze inquirenti possano fare piena luce sull'accaduto, anche attraverso le testimonianze e l'eventuale acquisizione delle immagini delle telecamere presenti nel-

la zona». Negri ricorda inoltre come le problematiche dell'area fossero già state portate all'attenzione dell'amministrazione comunale.

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:15%